



L'internazionalizzazione dell'ateneo di Udine parla alla Cina

Gli studenti ambasciatori del sistema produttivo, in crescita immatricolazioni e tirocini

L'Università di Udine parla sempre più cinese. Infatti, l'ateneo, Carifvg e Confindustria Udine rafforzano la collaborazione nel segno dell'internazionalizzazione dei sistemi universitario e industriale regionale nell'Asia orientale, con il progetto che vede le tre realtà collaborare su questo fronte, e che riguarda, in particolare, l'area della Cina. Carifvg sosterrà le attività di internazionalizzazione dell'ateneo friulano in Cina. Al contempo gli studenti cinesi dell'ateneo di Udine potranno svolgere tirocini formativi presso le imprese friulane di Confindustria che hanno rapporti con i Paesi orientali, fungendo da ambasciatori del sistema produttivo ed economico locale.

La prospettiva è stata delineata nei giorni scorsi dal rettore Cristiana Compagno - nel suo ultimo giorno di mandato rettorale - con il presidente e il direttore di Carifvg, Giuseppe Morandini e Renzo Simonato, la vicepresidente di Confindustria Udine, Alessandra Sangoi, e con il responsabile dell'Area internazionalizzazione di Confindustria, Alessandro Tonetti. Il sostegno di Carifvg permetterà all'Università di Udine di dare ulteriore impulso alla promozione culturale dell'offerta didattica in Cina e di allargare le attività svolte da visiting professor interna-

zionali di elevata qualificazione scientifica nell'ambito delle attività formative destinate agli studenti dell'ateneo. Inoltre, è prevista l'organizzazione di seminari e attività formative che saranno offerti agli studenti udinesi da professionisti ed esperti di gestione e marketing, banca e finanza. Tramite Confindustria Udine, invece, saranno selezionate una serie di aziende e imprese che potranno avviare tirocini formativi in favore degli studenti cinesi iscritti all'ateneo friulano. Tali tirocini saranno progettati nell'ambito più ampio degli scambi e dei rapporti con i Paesi dell'est del mondo.

Il progetto di collaborazione si inserisce nell'ambito del Programma Marco Polo, nato in base all'accordo quadro stipulato fra l'Italia e la Cina e a cui Udine partecipa sin dalla suo lancio, nel 2006. A Udine e nell'anno accademico 2012/13 il numero delle iscrizioni di studenti cinesi ha raggiunto quota 107.

Tale trend di crescita è confermato anche nell'anno accademico in presente dove, a oggi, si registrano 30 nuove immatricolazioni. I corsi di laurea più richiesti sono, nell'area umanistica, Lingue e Letterature straniere e Scienze e Tecniche del turismo culturale, nell'area scientifica Viteicoltura ed Enologia, e, area economica, Economia aziendale. Finora sono 8 gli studenti cinesi che hanno conseguito la laurea a Udine.